

“Il futuro dell'educazione è nella Natura”.

La storga

Richard Louv, “L'ultimo bambino nei boschi”

Polo permanente di Educazione Ambientale al parco de



PROGRAMMA GIORNATA:

- ❖ Ritrovo al centro estivo alle ore 8.15
- ❖ Partenza ore 8.30 circa (a seconda del centro estivo)
- ❖ Arrivo in struttura e sistemazione delle borse
- ❖ Merenda veloce
- ❖ Attività di educazione ambientale
- ❖ Rientro al centro estivo
- ❖ Arrivo previsto ore 12.30-13 (a seconda del centro estivo)



STUPORE

Lo stupore si definisce in tre modi: come sorpresa e attrazione per qualcosa, come ammirazione e disio suscitato da qualcosa; come uno stato di meraviglia occupato da un senso d'interrogazione. Questa triplice distinzione dello stupore può servire da guida nel nostro tentativo di capire come nasce in noi la voglia di apprendere e sperimentare, sommato all'ormone potere dell'immaginazione e della fantasia nei bambini ha un potenziale rivoluzionario.

TRACCE

La primitiva arte della lettura e della interpretazione delle tracce animali (animal tracking) ha in sé tutti i connotati per essere considerata alla stregua di scienza quasi occulta. Eppure, basandosi esclusivamente sulla lettura di quello che i diversi terreni ci offrono, esso si rivela essere una vera e propria scienza, costituita da dati oggettivi che vengono rilevati, analizzati e catalogati e che permettono un totale ricongiungimento tra uomo e natura che spesso, in una epoca così frenetica come quella odierna, si tende a decretare come impossibile.

OSSERVARE

L'osservazione è fin da subito per l'uomo un'azione fondamentale che permette di comprendere il mondo e di interagire con esso. Questa capacità nei bambini e nei ragazzi richiede di essere allenata, soprattutto in una realtà in cui gli stimoli percettivi sono innumerevoli e rischiano di confondere e di disperdere l'attenzione.

RISKYPLAY

Il rischio è il tempo dell'attenzione, della competenza, della collaborazione, della risoluzione di problemi, dell'autostima, della consapevolezza. Tutti elementi che non possiamo acquisire senza attraversare fallimenti, cadute, smarrimenti e un lavoro sulle competenze. Sedere a prima vista questa definizione possa far pensare a qualcosa di pericoloso, ci teniamo a precisare che si rivela il luogo di "sviluppo prossimale", così lo chiamano gli psicologi e i pedagogisti, detto al quale i bambini ed i ragazzi sperimentano e imparano ciò che gli sarà utile per la loro vita.

GIOCO

L'attività ludica è considerata, in maniera ormai unanime, fondamentale per lo sviluppo emotivo, cognitivo, motorio, relazionale del bambino. Con il gioco, il bambino: - impara e rafforza le proprie capacità comunicative; - prende coscienza delle regole; - si crea, in modo spontaneo e globale, una trasmissione di conoscenze, competenze, tecniche e abilità; - sviluppa la capacità di gestire e dominare le proprie emozioni; - impara a programmare e a fare progetti; - impara a relazionarsi con gli altri e a instaurare rapporti attivi, costruttivi, significativi; - sviluppa la propria creatività.

AUTONOMIA

Un bambino diventa responsabile con gradualità, se abbiamo fiducia in lui e rispettiamo la sua intelligenza. Le uniche azioni da evitare da un bambino sono quelle che possono arrecare un danno a lui stesso, agli altri e all'ambiente, ed è al centro di questo confine che il piccolo impara a regolare il proprio comportamento, e a diventare progressivamente sempre più autonomo e responsabile.

COSA PORTARE:

- ❖ merenda e borraccia
 - ❖ Asciugamano, cambio
 - ❖ Crema solare e lozione per insetti, cappellino
 - ❖ Pantaloni lunghi e Scarpe chiuse (già indossate)
- RICORDARE DI METTERE IL NOME SU OGNI
—→ INDUMENTO E OGGETTO